

RESOCONTO INCONTRO MAECI

Contingente scolastico all'estero a.s. 2026/2027

Incontro informativo con le Organizzazioni sindacali

1. Premessa e oggetto dell'incontro

Si è svolto presso il MAECI in data 22 maggio l'incontro informativo con le Organizzazioni sindacali dedicato alla definizione del **contingente del personale scolastico all'estero per l'anno scolastico 2026/2027**. Alla riunione erano presenti la Consigliera Apollonio, Capo Ufficio, e la delegazione ministeriale, con la partecipazione della caposezione competente per la predisposizione del contingente e delle funzionarie Russo, De Rienzo, Cieppa e Todaro.

L'Amministrazione ha introdotto l'incontro precisando che l'oggetto del confronto riguarda la **suddivisione del contingente delle scuole italiane all'estero per il 2026/2027**, sulla base delle richieste pervenute dalle sedi, delle soppressioni previste, delle nuove istituzioni e dell'insieme dei fattori che concorrono alla formazione dell'organico all'estero. È stato ricordato che già nel mese di novembre l'Ufficio aveva richiesto alle sedi di trasmettere il proprio fabbisogno, al fine di raccogliere un quadro aggiornato delle esigenze territoriali.

2. Quadro complessivo del contingente 2026/2027

Per l'anno scolastico 2026/2027 il contingente complessivo dovrebbe attestarsi a **663 posti**, quindi al di sotto del limite massimo teorico, tenendo conto del saldo tra soppressioni, nuove istituzioni, richieste delle sedi e valutazioni amministrative. L'Amministrazione ha evidenziato che la programmazione è stata costruita con particolare attenzione alle priorità strategiche della rete scolastica e culturale italiana all'estero.

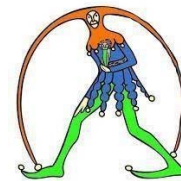
Un elemento qualificante dell'informativa riguarda la scelta di rafforzare in modo prioritario il **continente africano**, anche in coerenza con gli obiettivi del **Piano Mattei**. In tale prospettiva, è stata richiamata l'istituzione di nuovi posti finalizzati al potenziamento della presenza scolastica e culturale italiana, con particolare riferimento alla SPIM e alla promozione dello studio della lingua italiana.

Tra le misure segnalate figurano, in particolare, un nuovo posto di lettore a Johannesburg e ulteriori interventi in aree nelle quali si registra un incremento della domanda di italiano, come Mongolia e Kazakistan. È stata inoltre evidenziata l'istituzione di un corso di scuola primaria ad Atene, con incremento di posti.

3. Nuove richieste di istituzione e soppressioni

L'Amministrazione ha illustrato il quadro delle **nuove richieste di istituzione e delle soppressioni**. Tra gli interventi più rilevanti sono state richiamate le richieste provenienti da numerose sedi scolastiche e consolari, con fabbisogni differenziati tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e letterati.

Le tabelle trasmesse indicano, tra le richieste delle sedi, con un incremento di 8 posti, mentre vi è un totale di **13 posti**, distribuiti tra istituzioni scolastiche, corsi e letterati.



È stato inoltre affrontato il tema delle Scuole europee. Per l'anno scolastico 2026/2027 il contingente non a carico del MAECI viene indicato in **116 posti**, con la precisazione che il dato potrebbe subire variazioni. L'Amministrazione ha comunicato che sono in corso le attività istruttorie relative alle selezioni e che a breve sarà fornita specifica informativa alle Organizzazioni sindacali.

4. Lettorati e Scuole europee

Sul versante dei lettorati, le tabelle evidenziano richieste di nuove istituzioni o incrementi in diverse università, tra cui Blida, Orano, Florianopolis, Cascavel, Recife, Pola, Zara, Luxor, Toulouse, Lipsia, Bangalore, Shantiniketan, Astana, Bishkek, Ulaanbaatar, Bratislava, New York, Johannesburg, Ashgabat e Debrecen. Sono invece indicate soppressioni o riduzioni nel Regno Unito, in particolare Edimburgo, Londra e Oxford.

5. Stato delle nomine e criticità di copertura

Una parte significativa dell'incontro è stata dedicata allo stato delle nomine del personale docente. L'Amministrazione ha riferito che, per l'anno in corso, le operazioni sono state quasi interamente completate, pur permanendo alcune criticità. Sono state richiamate difficoltà legate al calendario australe, in particolare in Argentina, nonché situazioni ancora aperte negli Stati Uniti, con riferimento a New York, e nel Regno Unito.

Sono state inoltre segnalate sedi particolarmente difficili da coprire, come Istanbul, dove si è verificata la rinuncia del docente la mattina stessa della presa di servizio, con conseguente necessità di spostare la nomina. Ulteriori criticità sono state evidenziate per alcune sedi in Germania, tra cui Hannover e Wolfsburg, dove non si è riusciti a coprire i posti a causa della mancanza di personale con adeguata conoscenza della lingua tedesca.

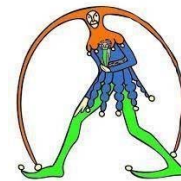
In tale contesto, l'Amministrazione ha valutato positivamente lo strumento delle **assegnazioni temporanee**, ritenuto particolarmente apprezzato ed efficace per rispondere a esigenze contingenti e garantire la funzionalità delle sedi.

Con riferimento ai lettori, è stato segnalato che diverse sedi sono rimaste scoperte, tra cui Gerusalemme, Odessa, Londra e alcune sedi negli Stati Uniti. Per Londra e Stati Uniti sono state richiamate difficoltà connesse al rilascio dei visti. Permangono inoltre problematiche per Beirut e Mascate.

6. Proroghe e trasferimenti d'ufficio

Per quanto riguarda le **proroghe dei posti dal 1° settembre 2026**, l'Amministrazione ha comunicato che le relative procedure sono sostanzialmente completate e che la decretazione è pronta, restando subordinata alla definizione del contingente. Le rinunce risultano molto contenute.

È stato inoltre anticipato che, a partire dal 2027/2028, per le Scuole europee troverà applicazione la nuova formula **6 anni + 3**, mentre le proroghe relative al 2027/2028 sono già in fase di lavorazione, con un numero significativo di richieste.



Sul tema dei trasferimenti d'ufficio, l'Amministrazione ha rappresentato che, sulla base dei dati disponibili, non dovrebbero emergere particolari criticità, essendovi la possibilità di ricollocare tutto il personale docente e i lettori interessati.

7. Osservazioni e richieste della delegazione FGU

La delegazione FGU ha preso atto dell'informativa, ma ha espresso **forte disappunto** rispetto al numero e alla distribuzione delle soppressioni previste per l'a.s. 2026/2027, chiedendo all'Amministrazione di chiarire in modo puntuale **quali parametri oggettivi, indicatori numerici e criteri istruttori** abbiano determinato la necessità delle singole soppressioni.

È stato richiesto, in particolare, di conoscere per ciascuna sede interessata i dati relativi alla **consistenza dell'utenza**, all'**andamento delle iscrizioni**, alla **domanda di lingua e cultura italiana**, al fabbisogno effettivo rilevato dalle sedi e alle eventuali valutazioni comparative svolte dall'Amministrazione.

La delegazione ha evidenziato come il tema delle soppressioni non possa essere trattato come un mero dato contabile o di riequilibrio del contingente, poiché ogni riduzione di posto incide direttamente sulla continuità dell'offerta formativa, sulla presenza culturale italiana all'estero e sulla capacità del sistema di rispondere ai bisogni delle comunità italiane residenti fuori dal territorio nazionale.

Particolare preoccupazione è stata espressa per il fatto che una parte significativa delle soppressioni riguarda **sedì europee**, tra cui Charleroi, Edimburgo, Friburgo, Londra, Metz, Stoccarda, Zurigo e l'area Hannover/Wolfsburg, oltre alle riduzioni relative ai lettori nel Regno Unito. Tale scelta appare difficilmente comprensibile se letta alla luce della **forte presenza di cittadini italiani emigrati** in diversi Paesi europei, nonché della crescente esigenza di mantenere e rafforzare strumenti stabili di promozione della lingua e della cultura italiana presso le nuove generazioni di italiani all'estero.

La delegazione ha pertanto chiesto che l'Amministrazione fornisca un quadro analitico delle motivazioni poste alla base delle soppressioni, distinguendo tra riduzioni dovute a calo dell'utenza, difficoltà organizzative, mancata copertura dei posti, razionalizzazione della rete o altre ragioni amministrative.

È stato inoltre richiesto che, prima di procedere alla soppressione definitiva dei posti, siano valutate **soluzioni alternative**, quali la rimodulazione dell'impiego del personale, l'assegnazione temporanea, il rafforzamento dei corsi e delle iniziative **ex art. 10 del D.Lgs. n. 64/2017** e ogni altra misura idonea a salvaguardare la presenza scolastica italiana nelle aree a maggiore densità di emigrazione.

La delegazione ha infine ribadito la necessità che il confronto con le Organizzazioni sindacali non si limiti alla comunicazione del dato finale, ma sia accompagnato da una **documentazione completa, trasparente e verificabile**, così da consentire una valutazione effettiva delle scelte operate e delle loro ricadute sul personale, sugli studenti e sulle comunità italiane all'estero.

8. Considerazioni conclusive

Nel complesso, l'incontro ha confermato una programmazione del contingente 2026/2027 orientata a conciliare il limite complessivo dei posti disponibili con le richieste delle sedi, le priorità



geografiche e strategiche della politica estera italiana, il rafforzamento della presenza in Africa e la necessità di garantire continuità didattica e amministrativa nelle istituzioni scolastiche italiane all'estero.

La delegazione ha tuttavia evidenziato che la razionalizzazione del contingente non può avvenire senza un'analisi trasparente e condivisa delle ricadute, soprattutto quando le riduzioni incidono su aree europee caratterizzate da una significativa presenza di comunità italiane. È stata pertanto sollecitata una prosecuzione del confronto, anche in vista delle prossime informative sulle selezioni per le Scuole europee e sulle successive fasi attuative del contingente 2026/2027.

La delegazione